

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: modifica, a seguito di variazione della sede legale, del DCA n. U00084 del 12/03/2013, recante “*Conferma dell’autorizzazione all’esercizio e rilascio dell’accreditamento istituzionale definitivo alla Società “A.I.R.R.I. – Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi” (P. IVA 01200791000), in persona del legale rapp.te p.t. Lambrilli Amedeo, con sede legale in Piazzale Clodio n. 32 – 00195 Roma, per il presidio sanitario denominato “A.I.R.R.I. Clodio”, con sede operativa in Via Enrico Accinni n. 20 - 00195 Roma*”.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria”, con la quale è istituita l'Area denominata “Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011”;

VISTO il DCA n. U00084 del 12/03/2013, recante “*Conferma dell’autorizzazione all’esercizio e rilascio dell’accreditamento istituzionale definitivo alla Società “A.I.R.R.I. – Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi” (P. IVA 01200791000), in persona del legale rapp.te p.t. Lambrilli Amedeo, con sede legale in Piazzale Clodio n. 32 – 00195 Roma, per il presidio sanitario denominato “A.I.R.R.I. Clodio”, con sede operativa in Via Enrico Accinni n. 20 - 00195 Roma*”;

VISTA la nota del legale rappresentante p.t. dell'ente “A.I.R.R.I. – Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi” del 13/02/2012, con la quale lo scrivente dichiara che la sede legale dell'ente “A.I.R.R.I. – Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi”, a seguito di deliberazione dell'assemblea degli associati del 21/12/2011, è stata trasferita da Piazzale Clodio n. 32 – 00195 Roma a Via San Sebastiano n. 16 – 00060 Formello (RM);

VISTA la nota del legale rappresentante p.t. dell'ente “A.I.R.R.I. – Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi”, acquisita al protocollo regionale col n. 659420 del 27/11/2014, con la quale viene integrata la documentazione di Legge;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

CONSIDERATO che, in conformità all'art. 14 del r.r. 26 gennaio 2007 n. 2, occorre prendere formalmente atto della variazione della sede legale del soggetto giuridico che gestisce il presidio sanitario;

RITENUTO, di conseguenza, di modificare, all'interno del testo del DCA n. U00084 del 12/03/2013 l'indicazione della sede legale dell'ente "A.I.R.R.I. – Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi" da "Piazzale Clodio n. 32 – 00195 Roma" a "Via San Sebastiano n. 16 – 00060 Formello (RM)";

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- modificare, all'interno del testo del DCA n. U00084 del 12/03/2013 l'indicazione della sede legale dell'ente "A.I.R.R.I. – Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi" da "Piazzale Clodio n. 32 – 00195 Roma" a "Via San Sebastiano n. 16 – 00060 Formello (RM)";
- confermare, per il resto, il DCA n. U00084 del 12/03/2013, recante "*Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo alla Società "A.I.R.R.I. – Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi" (P. IVA 01200791000), in persona del legale rapp.te p.t. Lambrilli Amedeo, con sede legale in Piazzale Clodio n. 32 – 00195 Roma, per il presidio sanitario denominato "A.I.R.R.I. Clodio", con sede operativa in Via Enrico Accinni n. 20 - 00195 Roma*";
- notificare il presente Decreto, a mezzo PEC, al legale rappresentante dell'ente "A.I.R.R.I. – Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi", con sede legale in Via San Sebastiano n. 16 – 00060 Formello (RM), ed alla ASL RM/E;
- stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti




Decreto del Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. U00428 del 17 DIC. 2014

Proposta n. 21057 del 04/12/2014

Oggetto:

Modifica, a seguito di variazione del Direttore Sanitario, del DCA n. U00131 del 19/07/2012, recante: "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Laboratorio analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l.", gestito dalla Laboratorio Analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l. (P. IVA 04938281005) con sede in Viale Odescalchi, n. 11 - 00062 Bracciano".

Estensore

TESTONI TIZIANA

Responsabile del Procedimento

TESTONI TIZIANA

Il Dirigente d'Area

G. SPUNTIICCHIA

Il Direttore Regionale

F. DEGRASSI

**Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario**

G. BISSONI

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: modifica, a seguito di variazione del Direttore Sanitario, del DCA n. U00131 del 19/07/2012, recante: *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Laboratorio analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l.”, gestito dalla Laboratorio Analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l. (P. IVA 04938281005) con sede in Viale Odescalchi, n. 11 – 00062 Bracciano”.*

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: *“Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria”, con la quale è istituita l'Area denominata “Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011”;*

VISTO il DCA n. U00131 del 19/07/2012, recante: *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Laboratorio analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l.”, gestito dalla Laboratorio Analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l. (P. IVA 04938281005) con sede in Viale Odescalchi, n. 11 – 00062 Bracciano”;*

VISTA la nota del rappresentante legale della Società *“Laboratorio Analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l.”*, Sig.ra Maria Grazia Tambroni Armaroli, acquisita al protocollo regionale con il n. 572356 del 15/10/2014, con la quale la scrivente comunica la variazione del Direttore Sanitario del presidio sanitario denominato *“Laboratorio Analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l.”*, con decorrenza 06/10/2014, dalla persona del Dott. Francesco Antonio Vero a quella del Dott. Francesco Leone, allegando la documentazione di Legge e fermo restando ogni altro elemento;

CONSIDERATO che, in conformità all'art. 14 del r.r. 26 gennaio 2007 n. 2, occorre prendere formalmente atto della variazione del Direttore Sanitario del presidio sanitario;

RITENUTO, di conseguenza, di modificare, all'interno del testo del DCA n. U00131 del 19/07/2012, l'indicazione del Direttore Sanitario del presidio sanitario denominato *“Laboratorio*

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l." dalla persona del Dott. Francesco Antonio Vero a quella del Dott. Francesco Leone, nato a Napoli il 27/10/1957, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Malattie Infettive, iscritto all'ordine Provinciale di Roma dei Medici - Chirurghi e degli Odontoiatri con il n. 34996;

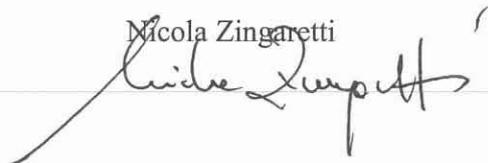
DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- modificare, all'interno del testo del DCA n. U00131 del 19/07/2012, l'indicazione del Direttore Sanitario del presidio sanitario denominato "Laboratorio Analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l." dalla persona del Dott. Francesco Antonio Vero a quella del Dott. Francesco Leone, nato a Napoli il 27/10/1957, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Malattie Infettive, iscritto all'ordine Provinciale di Roma dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri con il n. 34996;
- confermare, per il resto, il DCA n. U00131 del 19/07/2012, recante: "*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Laboratorio analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l.", gestito dalla Laboratorio Analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l. (P. IVA 04938281005) con sede in Viale Odescalchi, n. 11 – 00062 Bracciano*";
- notificare il presente Decreto al legale rappresentante della società "Laboratorio Analisi Cliniche Mediche Iannaccone S.r.l.", con sede legale in Via Odescalchi n. 11 – 00062 Bracciano (RM), a mezzo PEC all'indirizzo: analisiclinicheiannaccone@pec.it, nonché alla ASL RMF, a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.aslrmf.it;
- stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti





Decreto del Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. *U00429* del **17 DIC. 2014**

Proposta n. 20632 del 27/11/2014

Oggetto:

Modifica, a seguito di variazione del Direttore Sanitario, del DCA n. U00129 del 07/04/2014, recante: "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio della struttura socio-sanitaria denominata RSA SANT'ELISABETTA 2, sita nel Comune di Fiuggi (FR), Via Vecchia Fiuggi n. 209, e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., in favore della Società Eurosanità S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza dei Caprettari n. 70 - ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18/06/2012".

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

TESTONI TIZIANA

TESTONI TIZIANA

G. SPUNTIICCHIA

Il Direttore Regionale

F. DEGRASSI

**Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario**

G. BISSONI

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: modifica, a seguito di variazione del Direttore Sanitario, del DCA n. U00129 del 07/04/2014, recante: "*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio della struttura socio-sanitaria denominata RSA SANT'ELISABETTA 2, sita nel Comune di Fiuggi (FR), Via Vecchia Fiuggi n. 209, e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., in favore della Società Eurosanità S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza dei Caprettari n. 70 - ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18/06/2012*".

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria*", con la quale è istituita l'Area denominata "*Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011*";

VISTO il DCA n. U00129 del 07/04/2014, recante: "*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio della struttura socio-sanitaria denominata RSA SANT'ELISABETTA 2, sita nel Comune di Fiuggi (FR), Via Vecchia Fiuggi n. 209, e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., in favore della Società Eurosanità S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza dei Caprettari n. 70 - ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18/06/2012*", come modificato dal DCA n. U00321 del 13/10/2014;

VISTA la nota del legale rappresentante p.t. della Società Eurosanità S.p.A., che gestisce il presidio sanitario denominato "*RSA Sant'Elisabetta 2*", acquisita al protocollo regionale col n. 624272 del 11/09/2014, con la quale si comunica la variazione del Direttore Sanitario del presidio sanitario denominato "*RSA Sant'Elisabetta 2*", con decorrenza 07/11/2014, dalla persona del Dott. Eliseo Pironti, a quella del Dott. Manuel Soldato, allegando la documentazione di Legge e fermo restando ogni altro elemento;

CONSIDERATO che, in conformità all'art. 14 del r.r. 26 gennaio 2007 n. 2, occorre prendere formalmente atto della sostituzione del Direttore Sanitario di presidio;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

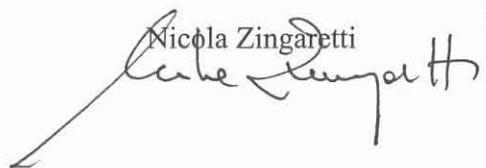
RITENUTO, di conseguenza, di modificare, all'interno del testo del DCA n. U00129 del 07/04/2014, l'indicazione del Direttore Sanitario dalla persona dalla dal Dott. Eliseo Pironti, a quella del Dott. Manuel Soldato, nato a Roma il 26/08/1978, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Geriatria, iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi di Roma al n. 53066;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- modificare, all'interno del testo del DCA n. U00129 del 07/04/2014, l'indicazione del Direttore Sanitario dalla persona dal Dott. Eliseo Pironti, a quella del Dott. Manuel Soldato, nato a Roma il 26/08/1978, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Geriatria, iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi di Roma al n. 53066;
- confermare, per il resto, il DCA U00129 del 07/04/2014, recante: "*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio della struttura socio-sanitaria denominata RSA SANT'ELISABETTA 2, sita nel Comune di Fiuggi (FR), Via Vecchia Fiuggi n. 209, e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., in favore della Società Eurosanità S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza dei Caprettari n. 70 - ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18/06/2012*", come modificato dal DCA n. U00321 del 13/10/2014;
- notificare il presente Decreto a mezzo PEC al legale rappresentante p.t. della Eurosanità S.p.a., con sede legale in Piazza Dei Caprettari n. 70 - 00186 Roma, nonché alla Asl di Frosinone;
- stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti




Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. *V00430* del *17 DIC. 2014*

Proposta n. 17873 del 22/10/2014

Oggetto:

Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Concordia Hospital", gestito dalla Società Le Cure Cliniche Moderne s.r.l. (P. IVA 01188071003), con sede in Via Delle Sette Chiese n. 90 - 00145 Roma.

Estensore

TESTONI TIZIANA

Tiziana Testoni

Responsabile del Procedimento

TESTONI TIZIANA

Tiziana Testoni

Il Dirigente d'Area

G. SPUNTCICCHIA

G. Spunticchia

Il Direttore Regionale

E. Degrassi
E. DEGRASSI

**Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario**

G. BISSONI

G. Bissoni

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Concordia Hospital", gestito dalla Società Le Cure Cliniche Moderne s.r.l. (P. IVA 01188071003), con sede in Via Delle Sette Chiese n. 90 - 00145 Roma.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTA la DGR n. 523 del 11 novembre 2011 avente ad oggetto: "Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e successive modifiche."

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.92, n. 421";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" ed i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

– 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii., secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, “le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private...non confermate dagli accreditamenti definitivi”;

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”, e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art.5, comma1, lett.b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e ss. mm. ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13 “Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell'accreditamento istituzionale, in attuazione dell'art. 13, comma 3, della Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012”;

VISTA la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio”, art. 1, commi dal 18 al 26, e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che: “*Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi*”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: “Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U0087/2009”;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: "Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAASS) – Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3;

TENUTO CONTO che con il predetto Decreto Commissariale n.U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

VISTO l'art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 avente ad oggetto: "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento del bilancio 2011-2013", art.1, commi 123-125;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii." con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e ss.mm.ii., prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”;

CONSIDERATO che, così come previsto dal citato Decreto Commissario ad Acta n.U0008/2011:

a) le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

b) per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto “Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;

VISTO che il soggetto denominato Le Cure Cliniche Moderne s.r.l., con sede legale in Roma, a Via Delle Sette Chiese n. 90, nella persona del rappresentante legale p.t., ha aderito, in data 19/12/2010, alla procedura di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. inserendo per via telematica nel portale SAASS la documentazione richiesta per la verifica dei requisiti per il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nonché degli ulteriori requisiti di qualificazione ai fini dell'accREDITAMENTO per la struttura sanitaria denominata “Casa di Cura Concordia Hospital”, sita nel Comune di Roma, a Via Delle Sette Chiese n. 90;

TENUTO CONTO in particolare che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto Decreto:

- la Direzione Regionale competente ha inviato alle AASSLL l'elenco delle strutture che hanno compilato ed inviato i questionari di autovalutazione dichiarando il possesso di tutti i requisiti richiesti;
- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso “a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAASS dei soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e ss.mm.ii. anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.”;
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbali del 04-07-12-13-19-20-21-25/07/2011, del 05/07/2011, del 03/10/2011, del 08/06/2012 del 10/09/2012 e del 05/11/2012, ha proceduto a sopralluogo presso la sede di Via Delle Sette Chiese n. 90 - 00145 Roma del presidio ambulatoriale denominato “Casa di Cura Concordia Hospital”, gestito dalla società Le Cure Cliniche Moderne s.r.l.;
- “il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U0007/2011 e ss.mm.ii.”, ha trasmesso apposita relazione al Direttore Generale dell’ASL, che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l’attestazione di conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

PRESO ATTO dell’attestazione di conformità a firma del Direttore Generale della ASL RM/C, prot. n. 44242 del 11/07/2013, relativa al presidio sanitario denominato “Casa di Cura Concordia Hospital”, gestito dalla Società Le Cure Cliniche Moderne s.r.l., con sede legale e operativa in Via Delle Sette Chiese n. 90 - 00145 Roma, che attesta (*testuale*):

“che la struttura sanitaria denominata CASA DI CURA CONCORDIA HOSPITAL tipologia CASA DI CURA ai fini della conferma dell’autorizzazione all’esercizio possiede i requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici, organizzativi di cui al DCA N. 90/2010 e s.m.i. per l’esercizio delle seguenti attività sanitarie e servizi:

TIPOLOGIA: CHIRURGICA

CAPACITÀ RICETTIVA COMPLESSIVA n. 47 POSTI LETTO (1 p.l. per isolamento temporaneo) articolati come segue: n. 22 posti letto autorizzati e n. 25 posti letto accreditati.

RAGGRUPPAMENTO CHIRURGICO per complessivi n. 22 posti letto con n. 1 unità funzionale:

Unità Funzionale di degenza di Ortopedia n. 17 p.l. (9 p.l. sono ubicati al 1° piano e 8 p.l. al 2° piano di un unico corpo di fabbrica);

- **Chirurgia Generale n. 4 p.l. (2 p.l. sono ubicati al 2° piano e 2 p.l. sono ubicati al 3° piano dell’unico corpo di fabbrica);**
- **Oculistica n. 1 p.l. ubicato al 3° piano dell’unico corpo di fabbrica;**

SERVIZI GENERALI E LOCALI PREVISTI DAL DCA N. 8/2011 PRESENTI NEL PRESIDIO SANITARIO

- **LABORATORIO ANALISI ubicato al 5° piano dell’unico corpo di fabbrica;**
- **ANESTESIA E RIANIMAZIONE ubicato al 4° piano dell’unico corpo di fabbrica;**
- **FARMACEUTICO ubicato al 2° piano dell’unico corpo di fabbrica;**
- **EMOTRASFUSIONE, EMODERIVATI ED EMOTECA ubicata al 3° piano dell’unico corpo di fabbrica;**
- **DIAGNOSTICA RADIOLOGICA ubicata al piano terreno dell’unico corpo di fabbrica;**
- **RISONANZA MAGNETICA (0,4 tesla aperta) ubicata al piano seminterrato dell’unico corpo di fabbrica;**
- **GENERALI ED AMMINISTRATIVI ubicati al piano seminterrato e piano terreno dell’unico corpo di fabbrica;**
- **ACCETTAZIONE SANITARIA ubicata al piano terreno dell’unico corpo di fabbrica;**

PRONTO SOCCORSO O PUNTO DI PRIMO INTERVENTO

Non è presente

SERVIZI CONNESSI ALL’ATTIVITÀ CHIRURGICA

BLOCCO OPERATORIO: N. 2 SALE CHIRURGICHE ubicate al 4° piano dell’unico corpo di fabbrica;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

N. 1 SALA GESSI ubicata al 4° piano dell'unico corpo di fabbrica;

SERVIZI DELLA STRUTTURA SANITARIA (APERTI A PAZIENTI ESTERNI):

RADIODIAGNOSTICA ubicata al piano terreno dell'unico corpo di fabbrica;

PATOLOGIA CLINICA ubicata al 5° piano dell'unico corpo di fabbrica;

AMBULATORI PER VISITE SPECIALISTICHE

- Urologia ubicata al piano seminterrato dell'unico corpo di fabbrica;
- Cardiologia ubicata al piano seminterrato dell'unico corpo di fabbrica;
- Endocrinologia ubicata al piano seminterrato dell'unico corpo di fabbrica;

SERVIZI GENERALI IN APPALTO ESTERNO:

CUCINA;

LAVANDERIA E NOLEGGIO BIANCHERIA;

DISINFESTAZIONE, DISINFESTAZIONE E STERILIZZAZIONE;

RISCONTRI ANATOMIA PATOLOGICI;

ESAMI ISTOCITOPATOLOGICI;

BATTERIOLOGIA E MICROBIOLOGIA.

....(omissis)....

ATTESTA INOLTRE CHE

la struttura sanitaria denominata Casa di Cura CONCORDIA HOSPITAL tipologia CASA DI CURA possiede i requisiti ulteriori previsti per l'accreditamento istituzionale definitivo di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. per le seguenti attività sanitarie:

RAGGRUPPAMENTO CHIRURGICO per complessivi n. 25 posti letto da accreditare:

- Unità funzionale di degenza di ortopedia e Traumatologia n. 23 p.l. (7 p.l. sono ubicati al 1° piano, 6 p.l. al 2° piano e 10 p.l. al 3° piano dell'unico corpo di fabbrica);
- Day Surgery polispecialistico n. 2 p.l. ubicati al 3° piano dell'unico corpo di fabbrica);
- Specialistica ambulatoriale APA chirurgici, APA di ortopedia e traumatologia e APA oculistica ubicati al piano seminterrato dell'unico corpo di fabbrica); “

PRESO ATTO della nota a firma del Direttore Generale della ASL RM/C prot. n. 82751 del 31/10/2014, acquisita al prot. reg. con il n. 607557 del 03/11/2014, con la quale si rappresenta (*testuale*) che: “i 22 posti letto autorizzati appartengono esclusivamente alla unità funzionale di degenza di Ortopedia e Tramatologia e i 2 posti letto di Day Surgery accreditati appartengono alla unità funzionale di degenza di Ortopedia e Traumatologia”;

PRESO ATTO della nota a firma del Dirigente della U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica della ASL RM/C prot. n. 83527 del 04/11/2014, acquisita al prot. reg. con il n. 613337 del 05/11/2014, che ad ulteriore esplicazione della suddetta attestazione di conformità, così come integrata, precisa che

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

(*testuale*): “*la casa di cura Concordia Hospital dispone di 47 posti letto per la branca monospécialistica di ortopedia e traumatologia suddivisi in 25 p.l. accreditati (23 posti letto ordinari più 2 posti letto di day surgery), 21 posti letto autorizzati e un posto letto destinato all’isolamento temporaneo*”;

VISTO che, a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della Asl di RM/C, la struttura suddetta risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione del Medico Provinciale prot. n. 8/Roma/V/10699 del 22/11/1978;
- Autorizzazione del Medico Provinciale prot. n. R/Roma/V/10699 del 30/11/1978;
- DGR Lazio n. 4403 del 15/07/1997 (“Autorizzazione ai sensi dell’art. 58 della l.r. 31.12.1987, n. 64. Casa di Cura privata Concordia Hospital sita in Roma – Via Delle Sette Chiese n. 90”);
- Autorizzazione del Comune di Roma n. 67 del 13/07/2001 (Autorizzazione radiologia diagnostica);
- Determinazione Regione Lazio n. 355 del 23/05/2002 (“Casa di privata Concordia Hospital sita in Roma - Via Delle Sette Chiese n. 90- Presa d’atto del parere favorevole della Asl Roma C relativo alla modifica dell’autorizzazione al funzionamento”, che modifica la DGR Lazio n. 4403 del 15/07/1997);
- DGR Lazio n. 2609 del 06/05/1997 (Accreditamento provvisorio);
- DPCA Regione Lazio n. 5 del 21/01/2009 (“Ratifica intese con i soggetti privati accreditati erogatori di prestazioni per acuti definite ai sensi dei decreti commissariali n. 25/08 e 43/08”);
- DPCA Regione Lazio n. 80 del 30/09/2010 (“Riorganizzazione della rete ospedaliera regionale”);
- DCA n. 81 del 30/09/2010 (“Modifica Allegato “E” del DCA n. 80 del 30/09/2010: Riorganizzazione della rete Ospedaliera regionale”);

RICHIAMATO il DCA n. U0061 del 06/08/2009, recante: “*Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad acta n. U0005. Erogazioni prestazioni di specialistica ambulatoriale, APA, PAC da parte delle strutture riconvertite*”, che, relativamente al presidio sanitario denominato “Casa di Cura Concordia Hospital”, dispone il mantenimento degli APA chirurgici, degli APA di ortopedia e traumatologia e degli APA Oculistici, con successiva regolarizzazione, ove necessario, dei provvedimenti autorizzativi;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio per il presidio sanitario denominato “Casa di Cura Concordia Hospital”, con sede in Via Delle Sette Chiese n. 90 - 00145 Roma, gestito dalla Società Le Cure Cliniche Moderne s.r.l., relativamente alle attività di:

TIPOLOGIA CHIRURGICA per complessivi n. 47 posti letto (di cui 1 p.l. per isolamento temporaneo), articolati come segue:

RAGGRUPPAMENTO CHIRURGICO per complessivi n. 22 posti letto con n. 1 unità funzionale:

- Unità Funzionale di degenza di Ortopedia e Traumatologia n. 22 p.l. (9 p.l. sono ubicati al 1° piano, 10 p.l. al 2° piano. e n. 3 p.l. sono ubicati al 3° piano dell’unico corpo di fabbrica);

RAGGRUPPAMENTO CHIRURGICO per complessivi n. 25 posti letto, articolati come segue:

- Unità funzionale di degenza di Ortopedia e Traumatologia n. 23 p.l. (7 p.l. sono ubicati al 1° piano, 6 p.l. al 2° piano e 10 p.l. al 3° piano dell’unico corpo di fabbrica);

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- Day Surgery polispecialistico n. 2 p.l. (ubicati al 3° piano dell'unico corpo di fabbrica);
- SERVIZI DELLA STRUTTURA SANITARIA (APERTI A PAZIENTI ESTERNI):
- Radiodiagnostica ubicata al piano terreno dell'unico corpo di fabbrica;
 - Laboratorio Generale di Base ubicato al 5° piano dell'unico corpo di fabbrica;
- AMBULATORI PER VISITE SPECIALISTICHE
- Urologia ubicata al piano seminterrato dell'unico corpo di fabbrica;
 - Cardiologia ubicata al piano seminterrato dell'unico corpo di fabbrica;
 - Endocrinologia ubicata al piano seminterrato dell'unico corpo di fabbrica;

ed al rilascio del riconoscimento dell'accreditamento istituzionale definitivo, relativamente alle attività di:

RAGGRUPPAMENTO CHIRURGICO per complessivi n. 25 posti letto, articolati come segue:

- Unità funzionale di degenza di Ortopedia e Traumatologia n. 23 p.l. (7 p.l. sono ubicati al 1° piano, 6 p.l. al 2° piano e 10 p.l. al 3° piano dell'unico corpo di fabbrica);
- Day Surgery polispecialistico n. 2 p.l. (ubicati al 3° piano dell'unico corpo di fabbrica);
- Specialistica ambulatoriale: APA chirurgici, APA di ortopedia e traumatologia e APA Oculistica ubicati al piano seminterrato dell'unico corpo di fabbrica;

VISTO che tutta la documentazione sopra citata risulta agli atti della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non incide sul complessivo fabbisogno regionale né comporta il rilascio di nuove autorizzazioni e/o accreditamenti, ma presuppone un'invarianza di posti letto autorizzati ed accreditati e di trattamenti accreditati;

VISTO l'art.1 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss. mm. e ii., secondo cui *"1. L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti. 2. La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria"*;

VISTO l'art 7 della l.r. 29 aprile 2013 n. 2, recante in rubrica: *"Disposizioni in materia di tasse sulle concessioni regionali. Abrogazione della legge regionale 2 maggio 1980, n. 30 "Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali" e successive modifiche"*;

PRESO ATTO del pagamento, in data 30/10/2014, della tassa di concessione regionale per il rilascio del provvedimento regionale di cui trattasi per un importo di € 708,07;

CONSIDERATO che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

DECRETA

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- confermare l'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "Casa di Cura Concordia Hospital", con sede in Via Delle Sette Chiese n. 90 - 00145 Roma, per le attività di:

TIPOLOGIA CHIRURGICA per complessivi n. 47 posti letto (di cui 1 p.l. per isolamento temporaneo), articolati come segue:

RAGGRUPPAMENTO CHIRURGICO per complessivi n. 22 posti letto con n. 1 unità funzionale:

- Unità Funzionale di degenza di Ortopedia e Traumatologia n. 22 p.l. (9 p.l. sono ubicati al 1° piano, 10 p.l. al 2° piano. e n. 3 p.l. sono ubicati al 3° piano dell'unico corpo di fabbrica);

RAGGRUPPAMENTO CHIRURGICO per complessivi n. 25 posti letto, articolati come segue:

- Unità funzionale di degenza di Ortopedia e Traumatologia n. 23 p.l. (7 p.l. sono ubicati al 1° piano, 6 p.l. al 2° piano e 10 p.l. al 3° piano dell'unico corpo di fabbrica);
- Day Surgery polispecialistico n. 2 p.l. (ubicati al 3° piano dell'unico corpo di fabbrica);

SERVIZI DELLA STRUTTURA SANITARIA (APERTI A PAZIENTI ESTERNI):

- Radiodiagnostica ubicata al piano terreno dell'unico corpo di fabbrica;
- Laboratorio Generale di Base ubicato al 5° piano dell'unico corpo di fabbrica;

AMBULATORI PER VISITE SPECIALISTICHE

- Urologia ubicata al piano seminterrato dell'unico corpo di fabbrica;
- Cardiologia ubicata al piano seminterrato dell'unico corpo di fabbrica;
- Endocrinologia ubicata al piano seminterrato dell'unico corpo di fabbrica;

- rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo al soggetto denominato Le Cure Cliniche Moderne s.r.l. (P. IVA 01188071003), in persona del legale rapp.te p.t. Maria Giovanna Silvestrini, nata a Giulianova (TE) il 28/10/1944, per il presidio sanitario denominato "Casa di Cura Concordia Hospital", con sede in Via Delle Sette Chiese n. 90 - 00145 Roma, per le attività di:

RAGGRUPPAMENTO CHIRURGICO per complessivi n. 25 posti letto, articolati come segue:

- Unità funzionale di degenza di Ortopedia e Traumatologia n. 23 p.l. (7 p.l. sono ubicati al 1° piano, 6 p.l. al 2° piano e 10 p.l. al 3° piano dell'unico corpo di fabbrica);
- Day Surgery polispecialistico n. 2 p.l. (ubicati al 3° piano dell'unico corpo di fabbrica);
- Specialistica ambulatoriale: APA chirurgici, APA di ortopedia e traumatologia e APA Oculistica ubicati al piano seminterrato dell'unico corpo di fabbrica;

- prendere atto che la Direzione Sanitaria risulta affidata al Dott. Giancarlo Vaccarella, nato a Roma (RM) il 20/04/1953, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva orientamento Sanità Pubblica, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Roma al n. 26736;

- notificare il presente Decreto a mezzo PEC al legale rappresentante p.t. della Società "Le Cure Cliniche Moderne s.r.l.", con sede legale in Via Delle Sette Chiese n. 90 - 00145 Roma, ed alla Asl Rm/C;

- stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità";

- individuare nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e successive modificazioni, e delle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

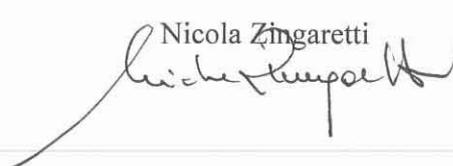
- richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero circa le variazioni della tipologia delle prestazioni, che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione Lazio.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del r.r. n. 2/2007 e ss.mm.ii., e relativamente all'accreditamento è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della Legge Regionale n. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti




Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. 00431 del 17 DIC. 2014

Proposta n. 21693 del 15/12/2014

Oggetto:

Sostituzione componente e nomina presidente Commissione Regionale per la Formazione Continua del personale del S.S.R.

Estensore

SELLAROLI ANTONIO

Responsabile del Procedimento

MISITTA ALBA MARIA

Il Dirigente d'Area

AD INTERIM A. LEONELLI

Il Direttore Regionale

E. DE GRASSI

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario

G. BISSONI

OGGETTO: Sostituzione componente e nomina presidente Commissione Regionale per la Formazione Continua del personale del S.S.R.

IL COMMISSARIO AD ACTA

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss. mm. ii., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 e ss. mm. ii., concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e ss. mm. e ii., concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. e ii., concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e ss. mm. e ii., concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

PRESO ATTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Regione Lazio l'incarico di Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario;

PRESO ATTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario e sono

stati confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente pro-tempore della Regione Lazio con deliberazione del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 come riformulato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012;

VISTO la Delibera del Consiglio dei Ministri del 01.12 2014 recante la nomina del Dott. Giovanni Bissoni nella funzione di sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR laziale;

VISTA la DGR n. 111/2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria alla Dott.ssa Flori Degrassi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1152 del 2 agosto 2002 con la quale, ai sensi dell'art. 16 ter comma 3 del D. Lgs. 229/99 ed in analogia con quanto previsto per l'organismo nazionale, viene istituita la Commissione regionale per la formazione continua del personale del S.S.R. quale supporto tecnico-scientifico per l'Educazione Continua in Medicina (di seguito denominata Commissione) da rinnovarsi ogni cinque anni ai sensi del comma 1 dell'art. 16 ter del D. Lgs. 229/99;

RILEVATO che con decreti del Presidente della Regione Lazio n. 187/2003 e n. 409/2003 sono stati nominati i componenti della citata Commissione per lo svolgimento dei compiti individuati nella D.G.R. 1152/02;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2007 concernente riordino del sistema di formazione in ECM;

RILEVATO che la Commissione, si pone come organismo permanente con il precipuo compito di effettuare l'analisi dei bisogni formativi, individuare gli obiettivi formativi, accreditare i progetti di formazione, nonché predisporre il piano formativo triennale;

PRESO ATTO che con Atto di Organizzazione n. G017082 del 27.11.2014 il Dott. Angelo Leonelli è stato nominato Dirigente ad interim dell'Area Formazione della Direzione Regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;

PRESO ATTO che, la carica di Presidente della Commissione era ricoperta dalla Dr.ssa Marinella D'Innocenzo non più in servizio presso la Regione Lazio

CONSIDERATO, per quanto sopra detto, di dover procedere alla nomina del Presidente della Commissione affinché questa possa continuare le attività previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1152 del 2 agosto 2002 con la quale viene istituita la Commissione regionale per la formazione continua del personale del S.S.R.;

RITENUTO che, la Dr.ssa Alba Maria Misiti, funzionario dell'Area Formazione categoria D, è in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dell'attività di Presidente della Commissione;

ATTESO che ai componenti non spetta alcun compenso a carico dell'Amministrazione Regionale;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario;

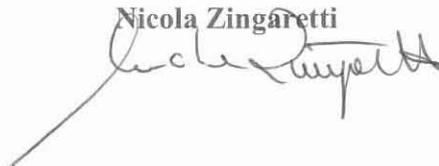
DECRETA

1. di nominare la Dr.ssa Alba Maria Misiti funzionario dell'Area Formazione della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, quale componente della Commissione e in qualità di Presidente su delega del Commissario ad acta;
2. di precisare che i componenti la Commissione durano in carica cinque anni, salvo diversa comunicazione da parte degli enti destinatari;
3. di precisare che ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso a carico dell'Amministrazione Regionale;

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul profilo web www.regione.lazio.it, link sanità.

Nicola Zingaretti





Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. 000432/ del 17 DIC. 2014

Proposta n. 21553 del 11/12/2014

Oggetto:

Presa d'atto della proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2014. Ripartizione del Fondo Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 2 comma 2-sexies lett. d), del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Estensore

MANFREDA VALERIA

Il Direttore Regionale

Responsabile del Procedimento

BOMBONI CINZIA

Il Dirigente d'Area

C. BOMBONI

F. DEGRASSI

**Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario**

G. BISSONI

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: Presa d'atto della proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2014. Ripartizione del Fondo Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 2 comma 2-sexies lett. d), del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 523 del 11 novembre 2011 avente ad oggetto: "*Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e successive modifiche*";

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17 luglio 2013 recante "*Riorganizzazione delle Strutture Organizzative di Base Denominate Aree e Uffici Della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "*Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "*Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro*";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione, secondo i Programmi operativi di cui al richiamato articolo 2, comma 88 della legge n. 191/2009 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che con la citata Deliberazione del 21 marzo 2013 sono stati confermati i contenuti del mandato commissariale affidato al Presidente *pro tempore* della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati a decorrere dal corrente anno;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTO il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421*" che regola il sistema di finanziamento a quota capitaria da assicurare alle Regioni per garantire livelli uniformi di assistenza e introduce il sistema di finanziamento e di remunerazione a prestazione dei soggetti pubblici e privati che erogano assistenza sanitaria, nonché il principio della libertà di scelta da parte dell'assistito delle strutture eroganti cui rivolgersi;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 2-sexies, lett. d), del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, che dispone che il finanziamento delle Aziende Sanitarie Locali debba avvenire sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente, coerenti con quelle indicate dalla legge 662/1996: popolazione residente, frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso, tassi di mortalità della popolazione, indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle regioni ed indicatori epidemiologici territoriali;

VISTO il comma 34 dell'art. 1 della legge 662/96 che definisce i criteri e gli indicatori che devono essere considerati al fine della determinazione della quota capitaria per il finanziamento dei livelli di assistenza;

PRESO ATTO del D.Lgs. 229/99 che, prevedendo norme attuative da parte del Governo centrale e di quello regionale, ribadisce l'obbligo per la Regione di definire il fabbisogno appropriato per i LEA delle prestazioni necessarie alla tutela della salute della popolazione;

VISTO l'accordo Stato-Regioni del 8.8.2001, con il quale è stato sancito l'impegno delle Regioni ad adottare le possibili iniziative per il contenimento della spesa sanitaria nell'ambito delle risorse disponibili e per la corretta ed efficace gestione del Servizio Sanitario;

CONSIDERATA la necessità di perseguire il suddetto obiettivo di contenimento della spesa sanitaria, operando prioritariamente attraverso azioni tese al recupero di maggiore appropriatezza clinica ed organizzativa delle prestazioni rese, nonché promuovendo dinamiche di accrescimento dell'efficienza dei processi amministrativi e gestionali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, pubblicato sul S.O. n. 26 alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002 che definisce i livelli essenziali di assistenza;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* del 25 luglio 2014, n. U00247, avente ad oggetto "*Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2014-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio*";

VISTO quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs 118/2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, con particolare riferimento agli artt. 29 e 30;

VISTO in particolare l’articolo 30 del D.Lgs 118/2011, che testualmente recita al comma 1: “L’eventuale risultato positivo di esercizio degli enti di cui alle lettere b), punto i), c) e d) del comma 2 dell’articolo 19 e’ portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti. L’eventuale eccedenza e’ accantonata a riserva ovvero, limitatamente agli enti di cui alle lettere b) punto i), e c) del comma 2 dell’articolo 19, e’ reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale. Resta fermo quanto stabilito dall’articolo 1, comma 6, dell’Intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2013, sancita nella riunione della conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009”;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dall’art. 4 comma 3 del D.L. 18 settembre 2001 n. 347 convertito con legge 405/2001;

VISTA la proposta di deliberazione per il CIPE trasmessa con prot. n. 9975 del 2.12.2014, avente ad oggetto il riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale nell’anno 2014, con cui si assegna alla Regione Lazio l’importo di euro 9.953.510.245,10 al netto delle entrate proprie pari ad euro 162.193.247,00 per un totale di euro 10.115.703.492,10;

CONSIDERATO che è in corso di definizione l’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l’anno 2014;

ATTESA la necessità di procedere comunque alla ripartizione del Fondo Sanitario Regionale indistinto tra le aziende sanitarie del Lazio per l’anno 2014, ai sensi del richiamato art. 2 comma 2-sexies lett. d), del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nelle more del perfezionamento dell’Intesa per il riparto del F.S.N. in Conferenza Stato Regioni per l’anno 2014;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 42 comma 14 ter del D.L. 12.09.2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, si è provveduto alla ripartizione fra le regioni e le province autonome delle quote premiali relative all’anno 2014, determinando la quota in favore della Regione Lazio pari ad euro 35.555.656,68;

PRESO ATTO, pertanto, che l’importo complessivamente disponibile da ripartire tra le Aziende Sanitarie del Lazio è così rideterminato:

<i>Fabbisogno indistinto</i>	<i>9.953.510.245,10</i>
<i>Quote premiali</i>	<i>35.555.656,68</i>
<i>Totale assunto a base per il riparto 2014</i>	<i>9.989.065.901,78</i>

RITENUTO di dover procedere al riparto del F.S.R. 2014 tra le Aziende Sanitarie Locali del Lazio, al lordo dei valori della mobilità extraregionale attiva e passiva, i cui oneri saranno posti a carico delle singole Aziende sanitarie, da recuperare o da erogare

per cassa alle Aziende stesse, secondo il vigente sistema di compensazione che regolamenta i rapporti di scambio tra le Regioni;

RITENUTO di dover provvedere alla ripartizione del Fondo sanitario disponibile per l'esercizio 2014 al netto delle somme necessarie ad assicurare il finanziamento delle attività del S.S.R. in gestione accentrata regionale, svolte in nome e per conto del S.S.R. e delle Aziende Sanitarie regionali, quali il finanziamento delle agenzie sanitarie regionali (A.R.P.A., Agenzia regionale per i trapianti, Associazione Nazionale Lotta alle Microcitemie) e delle attività di controllo e verifica delle ricette farmaceutiche e di specialistica ambulatoriale, compreso il loro acquisto e distribuzione, del servizio Recup, dei progetti speciali per la lotta alla droga, per interventi speciali in veterinaria, ecc.; al netto della quota di finanziamento assegnata all'Azienda Ares 118 per i servizi connessi ai trasporti in emergenza, e al netto delle funzioni assegnate per le attività di cui al comma II dell'art. 8 sexies del D.Lgs 502/1992;

CONSIDERATO che, ai fini della elaborazione della ripartizione del F.S.R. 2014, è considerata la popolazione ISTAT residente al 01/01/2014;

RITENUTO NECESSARIO ripartire il finanziamento indistinto tra le Aziende Sanitarie Locali mutuando i criteri adottati dal Ministero della Salute per la ripartizione del F.S.N. 2014 tra le Regioni, secondo i livelli ed i sottolivelli essenziali di assistenza (LEA), pesati con le fasce di età della popolazione residente al fine di determinare equamente il fabbisogno sanitario espresso dalla popolazione residente nei termini riportati nella tabella seguente:

<i>Livello Assistenziale</i>	<i>% Totale Livello</i>	<i>Sottolivello</i>	<i>% Sottolivello</i>
Prevenzione	5,0%	Quota pesata	5,000%
Assistenza territoriale	51,0%	Medicina generale di base	7,000%
		Farmaceutica	11,780%
		Specialistica ambulatoriale	13,300%
		Anziani residenziale	2,500%
		Territoriale, distrettuale, domiciliare e riabilitaz.	13,160%
		Salute mentale	2,000%
		Dipendenze	1,260%
Ospedaliera	44,0%	Quota pesata	44,000%
Totale	100,0%	Totale	100,000%

RIBADITO che sono posti a carico delle singole Aziende Sanitarie Locali i costi conseguenti alla mobilità intra ed extra regionale dei rispettivi cittadini assistiti, per i quali viene assegnata la relativa quota capitaria, nonché i recuperi per le prestazioni erogate a cittadini non residenti, mediante la procedura di compensazione della mobilità, interregionale ed intraregionale, ed i cui valori saranno comunicati dalla Regione Lazio;

PRESO ATTO che la definizione delle quote di riparto di cui al presente provvedimento indica i valori di finanziamento ammessi a bilancio e che rappresenta i livelli essenziali di assistenza da assicurare a ciascun cittadino residente, mentre non sono compresi e saranno oggetto di successivi provvedimenti, gli eventuali maggiori costi risultanti dal bilancio consolidato degli enti del S.S.R., la cui copertura è assicurata dal gettito della manovra fiscale regionale sull'addizionale IRPEF e sull'IRAP;

RITENUTO di definire in € 150.000.000,00 l'importo complessivo da destinare al finanziamento delle attività del S.S.R. in gestione accentrata regionale, svolte in nome e per conto del S.S.R. e delle Aziende Sanitarie regionali, quali il finanziamento delle agenzie sanitarie regionali (A.R.P.A., Agenzia regionale per i trapianti, Associazione

Nazionale Lotta alle Microcitemie) e delle attività di controllo e verifica delle ricette farmaceutiche e di specialistica ambulatoriale, compreso il loro acquisto e distribuzione, del servizio Recup, dei progetti speciali per la lotta alla droga, per interventi speciali in veterinaria, ecc., in base a quanto previsto dall'art.22 del D.Lgs 118/2011, ed a quanto analiticamente previsto del Bilancio di Previsione della GSA per l'anno 2014;

RITENUTO di definire in € 150.000.000,00 l'importo da destinare al finanziamento dell'Azienda Regionale per l'Emergenza Sanitaria ARES 118, in considerazione dei costi sostenuti dalla stessa Azienda per la gestione delle attività assegnate nell'ambito della gestione dell'emergenza sanitaria regionale;

PRESO ATTO del DCA n. 265/2014 avente ad oggetto "Determinazione del finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere, ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs. 502/92 – Anno 2014", che determina il finanziamento in € 760.184.531,26, e non include nel predetto importo quello relativo al finanziamento della didattica e della ricerca;

CONSIDERATO che nel predetto importo non è incluso il finanziamento relativo all'anno 2014 per i maggiori costi indotti sull'attività assistenziale dalle funzioni di didattica e di ricerca di cui all'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 517/99, e che pertanto si prende a riferimento, quale finanziamento dei predetti costi per l'anno 2014, l'importo determinato per l'anno precedente con il DCA n. U00495/2013, stabilito in euro 63.778.359,69, nelle more del perfezionamento dello specifico provvedimento relativo all'anno in corso, determinando in tal modo il totale del finanziamento per l'anno 2014 delle predette funzioni assistenziali ospedaliere e di didattica e ricerca, in euro 823.962.890,95;

RITENUTO necessario che le aziende rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R. conseguano un risultato di sostanziale pareggio anche con riferimento ai principi contenuti nella Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 recante "Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale" e la legge n. 243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio, con particolare riferimento all'art. 9;

RITENUTO pertanto indispensabile di assegnare alla G.S.A. una quota del finanziamento indistinto pari ad € 900.000.000,00 da ripartire per l'esercizio 2014 tra le aziende sanitarie pubbliche rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R., nella misura necessaria al conseguimento dell'equilibrio economico nell'esercizio 2014;

RIBADITO che le aziende sanitarie della regione Lazio dovranno tenere conto, ai fini della predisposizione ed adozione del bilancio d'esercizio 2014, del presente provvedimento di riparto del finanziamento assegnato per il medesimo esercizio;

VISTA pertanto la seguente tabella di sintesi del riparto del F.S.R. per l'anno 2014, riepilogativa del riparto della quota indistinta, al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza regionali:

Decreto n. del

Finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza	Percentuale	Importi parziali	Importi totali
Quota in gestione accentrata regionale	1,50%		€ 150.000.000,00
Quote a destinazione finalizzata	8,25%		€ 823.962.890,95
Finanziamento attività ARES-118	1,50%		€ 150.000.000,00
Assegnazione alla GSA per il conseguimento dell'equilibrio economico 2014	9,01%		€ 900.000.000,00
Quota indistinta parametrata pro capite per LEA:	79,74%		€ 7.965.103.010,83
Prevenzione	5,00%	398.255.151	
Quota pesata	5,000%	398.255.151	
Assistenza territoriale	51,00%	4.062.202.536	
Medicina generale di base	7,000%	557.557.211	
Farmaceutica	11,780%	938.289.135	
Specialistica ambulatoriale	13,300%	1.059.358.700	
Anziani residenziale	2,500%	199.127.575	
Territoriale, distrettuale, domiciliare e riabilitaz.	13,160%	1.048.207.556	
Salute mentale	2,000%	159.302.060	
Dipendenze	1,260%	100.360.298	
Ospedaliera	44,00%	3.504.645.325	
Quota pesata	44,000%	3.504.645.325	
Totale (importo FSR 2014)			€ 9.989.065.901,78

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di procedere, nelle more del perfezionamento dell'Intesa per il riparto del F.S.N. in Conferenza Stato Regioni per l'anno 2014, alla ripartizione del F.S.R. 2014 come da tabella di seguito riportata:

Finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza	Percentuale	Importi parziali	Importi totali
Quota in gestione accentrata regionale	1,50%		€ 150.000.000,00
Quote a destinazione finalizzata	8,25%		€ 823.962.890,95
Finanziamento attività ARES-118	1,50%		€ 150.000.000,00
Assegnazione alla GSA per il conseguimento dell'equilibrio economico 2014	9,01%		€ 900.000.000,00
Quota indistinta parametrata pro capite per LEA:	79,74%		€ 7.965.103.010,83
Prevenzione	5,00%	398.255.151	
Quota pesata	5,000%	398.255.151	
Assistenza territoriale	51,00%	4.062.202.536	
Medicina generale di base	7,000%	557.557.211	
Farmaceutica	11,780%	938.289.135	
Specialistica ambulatoriale	13,300%	1.059.358.700	
Anziani residenziale	2,500%	199.127.575	
Territoriale, distrettuale, domiciliare e riabilitaz.	13,160%	1.048.207.556	
Salute mentale	2,000%	159.302.060	
Dipendenze	1,260%	100.360.298	
Ospedaliera	44,00%	3.504.645.325	
Quota pesata	44,000%	3.504.645.325	
Totale (importo FSR 2014)			€ 9.989.065.901,78

- 2) di assicurare il finanziamento delle Aziende Sanitarie Locali per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2-sexies lett. d), del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, secondo i criteri stabiliti in premessa, con le risultanze di cui all'Allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento;